



## Gli effetti del nuovo Codice della Strada\*

*Più di 20mila incidenti evitati e oltre 500 vite salvate. Questi alcuni degli effetti ottenuti con l'introduzione della patente a punti.*

La riforma del Codice della Strada, di cui la patente a punti è l'aspetto più 'noto', ha prodotto i suoi primi, positivi, risultati: oltre 20mila incidenti evitati, più di 500 vite risparmiate e circa 18mila feriti in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono questi i risultati dei primi 8 mesi di applicazione del decreto-legge 27 giugno 2003, n. 151 (convertito in legge il 1 agosto 2003) che ha introdotto alcune modifiche al Codice della Strada volte ad indurre i conducenti verso una guida più responsabile.

I dati messi a disposizione dalle Forze dell'Ordine (relativi alle autostrade, alle strade statali e provinciali, che nel seguito indicheremo con l'acronimo ASP) sono sintetizzati nella tabella sottostante, insieme alle variazioni osservate nel corso dei primi 8 mesi di applicazione della patente a punti rispetto al corrispondente periodo a cavallo tra il 2002 e il 2003 (tab.1):

TAB.1: INCIDENTI VERBALIZZATI IN AMBIENTE ASP

Confronto tra i dati relativi al periodo luglio 2003-febbraio 2004 vs. il periodo luglio 2002-febbraio 2003

	Anno 2002/2003	Anno 2003/2004	Differenza assoluta	Differenza %
Numero Incidenti	128.963	107.390	-21.573	-16,7%
Numero morti	3.022	2.485	-537	-17,8%
Numero feriti	92.452	73.881	-18.571	-20,1%

Inoltre, vale la pena osservare che, avendo il progetto DATIS stimato che in media un ricovero per incidente stradale ha una durata di circa 7 giorni, sono stati nel complesso evitati agli italiani negli 8 mesi in questione circa 145.000 giorni di degenza in ospedale, che proiettati all'anno diventano attorno a 215.000 giorni.

Sulla base di quanto sopra detto può essere interessante cercare di valutare quale sarebbe l'effetto di un anno di patente a punti su tutto il volume degli incidenti stradali del nostro Paese, ipotizzando un beneficio su base annua pari a quello osservato nei primi 8 mesi di applicazione della nuova norma. Ipotizzando, dunque, che perduri nell'anno il beneficio osservato tra luglio 2003 e febbraio 2004, avremo nell'anno:

- MORTI EVITATE: 1.317
- INVALIDITA' GRAVI EVITATE: 2.634
- RICOVERI EVITATI: 30.150



Vale, inoltre, la pena sottolineare come nei dati riportati sia “nascosto” un importante effetto, purtroppo non attualmente evidenziabile: la riduzione della gravità degli infortuni che comunque avvengono. Questo fenomeno è stato osservato in molti studi nel mondo: in Italia, l’ISS ha quantificato intorno al 50% questa riduzione di gravità nel caso delle cinture di sicurezza e del casco. Con l’aumento consistente dell’uso delle cinture e del casco, avvenuto in luglio e ancora persistente, i futuri dati mostreranno certamente una cospicua riduzione della gravità dei traumi comunque avvenuti, con ovvi riflessi sulla durata dell’ospedalizzazione, l’invalidità e i costi delle terapie.

\*A cura di Marco Giustini  
Reparto Ambiente e Traumi  
Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria (ISS)